

Direttore Responsabile: **Ezio Mauro**

A Ravenna

**Arte e follia,  
i capolavori  
del Novecento**

RAVENNA — Ravenna offre in questi giorni festivi un'alternativa artistica alle grandi cattedrali romaniche e allo splendore dei mosaici grazie alla mostra «Borderline. Artisti tra normalità e follia. Da Bosch a Dalí, dall'Art Brut a Basquiat» allestita al Museo d'arte della Città, con la cura di Claudio Spadoni, storico dell'arte, e dello psichiatra Giorgio Bedoni, aperta oggi, domani e lunedì dalle 9 alle 19. Il percorso espositivo, scandito in diverse sezioni (Il disagio della realtà, il disagio del corpo, ritratti dell'anima, il sogno rivela la natura delle cose) propone i capolavori di grandi maestri del Novecento (Dalí, Ernst, Klee, Bacon, Dubuffet, Basquiat, Tancredi, Chassac, Wols, Recalcati, Moreni, Fabbrì, Perez, De Pisis, Zinelli, Ghizzardi, Kubin, Ligabue, Moreni, Rainer, Sandri, Van Gogh, Jorn, Appel, Aleshinsky, Viani) e del passato, come suggerisce il titolo, da rileggere con una chiave nuova: la follia raccontata nell'arte non è semplice espressione di una patologia ma qualcosa che si lega alla natura umana che per definizione ha molte zone d'ombra, indefinibili.

Il tema si può approfondire con diverse visite guidate (oggi, domani e lunedì alle 11 e alle 16.30) e con un laboratorio «Genitori & Bambini», in programma oggi alle 16. Per chi può concedersi una gita anche durante la settimana, da non perdere mercoledì 3 alle 16 la conferenza di Andrea Speziali dal titolo «Untuffo nella Belle Époque», a cui parteciperanno anche Claudia Bassi Angelini, capo delegazione Fai e Claudio Spadoni. Informazioni e prenotazioni: 0544 482487.

**Pagina 21**